



**DISABILI E MOBILITÀ** ■ CON LE RUOTE DELLA CARROZZINA APPOGGIATE A UN CANCELLO, UN CITTADINO INVITA IL SINDACO A FARE UN GIRO NELLA STRADA PIÙ "BISTRATTATA" DI LODI, MA I PROBLEMI SI ALLARGANO AD ALTRE ZONE

## «Via Orfane, un "rally" tra le buche»

L'Anmic di Enrico Agosti propone una "task force" in grado di stilare un elenco delle priorità in città

GRETA BONI

■ La coppia di ruote nuove, quelle della carrozzina, sono appoggiate al cancello. Beppe Cauzzi, il proprietario, con un tweet (un messaggio sul social network più famoso del mondo insieme a Facebook, ndr), lascia questo invito al sindaco di Lodi: «Casanova, quando vieni a farti un rally per le buche di via Orfane?». Basta dare un'occhiata al marciapiede per rendersi conto della situazione.

Via delle Orfane, soprattutto dopo i lavori del teleriscaldamento, che risalgono ormai al 2014, è una delle strade più "bistrattate" del centro storico. Dopo un primo tratto caratterizzato d'asfalto, ne segue un altro provvisto di bolognini, che però dopo l'intervento non sono stati adeguatamente sostituiti. La pavimentazione è stata "ricucita" con del catrame, un'operazione avvenuta anche in altre zone della città. L'effetto, esteticamente "disturbante", crea difficoltà a più

**IN CENTRO**  
Via delle Orfane, la foto pubblicata su Twitter da Beppe Cauzzi; in alto, via Serravalle e Agosti dell'Anmic



di un passante. Disabili compresi.

Via delle Orfane è particolarmente trafficata, ospita infatti il Collegio Scaglioni, così come Santa Chiara Nuova, l'ex convento delle clarisse al centro di

una maxiqualificazione, pensata per attirare visitatori e turisti nella città del Barbarossa. L'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili) ricorda che da tempo ha ingaggiato una battaglia contro le

barriere architettoniche. Il presidente Enrico Agosti propone al Comune la creazione di una "task force" in grado di mettere nero su bianco quali sono i punti critici più urgenti. «La nostra associazione è pronta a collabora-

re», precisa, «perché su queste vicende non demordiamo». Agosti ricorda la situazione di via Serravalle, dove il marciapiede è "off limits" per i disabili, di recente anche via San Bassiano è finita nel mirino.

Il presidente Anmic ha incontrato per la prima volta gli assessori del Comune di Lodi Claudia Rizzi e Sueellen Belloni, da poco in Broletto. «Abbiamo dato la nostra disponibilità affinché le persone che si rivolgono in Comune per ottenere servizi e informazioni siano inviate presso la nostra sede, in piazza Ospitale. Chi ha problematiche può rivolgersi a noi. Una proposta che la giunta valuterà». A Zelo l'Anmic ha aperto uno sportello con un proprio operatore, un obiettivo che sogna di raggiungere anche a Codogno. A Lodi potrebbe ritrovare spazio lo Sportello informazione disabili, «in passato era stato finanziato dalla Fondazione della Popolare». Agosti ha aperto un dialogo con il presidente della Fondazione del Banco Popolare, Duccio Castellotti, per sondare la possibilità di ottenere dei contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche. «Con la fusione con Milano, ci sono tempi burocratici e tecnici da aspettare», conclude Agosti.